



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

ASSISTENTE TECNICO

AREA - QUADRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Domande e risposte

*Prove selettive per la "seconda posizione economica" ex artt. 6 e 7 Accordo Nazionale M.I.U.R. - OO.SS.
concernente l'attuazione dell'art.2 comma 3 della sequenza contrattuale (ex. art. 62 CCNL/2007)
del 25 luglio 2008*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

N° DOMANDA	DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	TRATTATO IN
1.	L'organo apicale delle istituzioni scolastiche riveste qualifica di:	Dirigente	Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dirigente generale	Funzionario di area C	Argomento trattato in: La Direzione Generale Regionale
2.	Gli uffici scolastici regionali sono guidati:	da un dirigente generale	da un dirigente non generale proveniente da istituti scolastici	dal preesistente Provveditore agli studi-dirigente	da uno dei capi dipartimento dell'amministrazione centrale	Argomento trattato in: La Direzione Generale Regionale
3.	La riforma costituzionale del 2001, attraverso la legge n. 3, ha assegnato alle regioni:	la competenza legislativa concorrente in materia di istruzione	la competenza concorrente in materia di istruzione e formazione professionale	la competenza legislativa esclusiva in materia di istruzione	la competenza legislativa residuale in materia di istruzione	Argomento trattato in: Le conseguenze della riforma sul sistema scolastico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

4.	Con il D.Lgs 20 luglio 1999 n. 258, concernente il "Riordino del Centro Europeo dell'Educazione, della Biblioteca di Documentazione Pedagogica", il CEDE:	è stato trasformato in Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione	è stato trasformato in IRRE	è stato abolito	è stato sostituito dall'Ufficio Scolastico Regionale	Argomento trattato in: La Riforma del CEDE, dell'INDIRE (già BDP) e degli IRRSAE
5.	L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica è stata istituita:	dalla Legge Finanziaria 2007 n. 296/2006	dal Regolamento di organizzazione ministeriale	dal D.Lgs n. 112/1998	dal D.P.R. n. 275 del 1999	Argomento trattato in: La Riforma del CEDE, dell'INDIRE (già BDP) e degli IRRSAE
6.	Per personalità giuridica delle istituzioni scolastiche si intende...	la titolarità di posizioni giuridiche attive e passive, di diritti e di obblighi	la sola titolarità di diritti reali di godimento	la sola capacità di ricevere per donazione	la sola capacità di stipulare contratti	Argomento trattato in: L'autonomia scolastica. La prima tappa del processo riformatore
7.	La competenza di stipulare il contratto individuale di lavoro con i dirigenti scolastici spetta al:	Dirigente generale dell'ufficio scolastico regionale	Ministro dell'Istruzione	Presidente del Consiglio	Dirigente generale del Dipartimento dei servizi nel territorio	Argomento trattato in: I compiti della Direzione Generale Regionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

8.	Chi è preposto alla elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)?	Il collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal consiglio di istituto	Il Ministro della Pubblica Istruzione	Il dirigente generale delle direzioni regionali	Il dirigente scolastico sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal consiglio di istituto	Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo
9.	L'adattamento del calendario scolastico è espressione:	dell'autonomia organizzativa della scuola	del potere dirigenziale di gestione	dell'autonomia del Collegio dei docenti	del potere del Consiglio di istituto	Argomento trattato in: L'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche
10.	Le tre libertà che devono esse garantite con il P.O.F. sono:	libertà di scelta educativa delle famiglie; libertà di insegnamento; libertà-diritto di apprendere degli alunni	libertà di insegnamento; libertà di ricevere donazioni; libertà di contrattazione	libertà di insegnamento; libertà di acquisizione delle risorse; libertà di partecipazione	libertà di apprendimento; libertà di espressione del pensiero; libertà di scelta educativa	Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo
11.	La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche:	si basa sul principio della competenza	si basa sul principio della gestione economica	si basa sul principio della cassa	si basa su entrambi i principi	Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

12.	L'autorizzazione al pagamento delle spese si ha:	con l'approvazione del programma annuale	con la determina dirigenziale	con la delibera del consiglio	con l'emissione del mandato di pagamento	Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
13.	Gli incarichi per le funzioni strumentali:	sono conferiti dal dirigente sulla base della delibera collegiale di individuazione degli aventi diritto	sono conferiti dal dirigente dell'USP	sono compresi nella delibera del Collegio dei docenti	sono conferiti dal dirigente	Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo
14.	La funzione dei revisori dei conti nella scuola consiste:	nella verifica delle legittimità e regolarità di tutte le scritture contabili, nonché alla coerenza di impiego delle risorse rispetto agli obiettivi del programma annuale	nella valutazione della gestione	esclusivamente nel controllo della legittimità delle scritture contabili	nel controllo di gestione e amministrativo contabile	Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
15.	Se il programma non viene approvato entro 60 giorni dall'inizio dell'esercizio finanziario:	il direttore dell'ufficio scolastico regionale nomina un commissario ad acta	Il Consiglio di istituto viene rimosso	si procede con l'esercizio provvisorio	il dirigente procede ugualmente alla gestione finanziaria dell'anno di riferimento	Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

16.	La giunta:	propone al Consiglio di istituto il programma annuale predisposto dal dirigente scolastico	predispone con il dirigente la relazione al programma annuale	predispone la relazione al programma annuale	predispone il programma annuale	Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
17.	La valutazione dell'operato delle funzioni strumentali spetta:	al Collegio dei docenti	alla Commissione P.O.F.	al dirigente scolastico sulla base dei criteri e nei limiti fissati dal consiglio di istituto	non è prevista la valutazione	Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo
18.	Nell'attività amministrativa il dirigente è coadiuvato dal direttore SGA sulla base:	delle direttive di massima impartite	sulla base degli ordini impartiti	sulla base delle proprie competenze professionali	il direttore è un soggetto autonomo, per cui risponde in proprio dell'attività svolta	Argomento trattato in: Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi d'istituto
19.	La potestà negoziale nelle istituzioni scolastiche è attribuita:	al dirigente scolastico, salvo che la normativa non attribuisca un ruolo in materia al Consiglio di Istituto	al direttore SGA	A qualsiasi dipendente dell'istituzione scolastica	Al dirigente generale delle direzioni regionali	Argomento trattato in: I dirigenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

20.	Relativamente alla capacità negoziale il Consiglio di istituto:	fissa, nei casi indicati dalla normativa, criteri e limiti per determinate attività negoziali	delibera le singole attività negoziali	non esercita alcun potere	delibera la ratifica delle attività negoziali	Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
21.	Il consegnatario dei beni scolastici è:	il direttore SGA	indifferentemente l'uno o l'altro	il dirigente scolastico	il dirigente o su delega il direttore SGA	Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
22.	I collaboratori del dirigente scolastico:	sono due	sono stabiliti dal Collegio dei docenti	possono essere in numero variabile	sono stabiliti dal contratto integrativo di istituto	Argomento trattato in: Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi d'istituto
23.	In tutti i casi di autocertificazione:	le dichiarazioni sostitutive sono esenti dall'imposta di bollo	le dichiarazioni sostitutive sono assoggettate all'imposta di bollo	le dichiarazioni sostitutive sono assoggettate all'imposta di bollo solo nei casi regolamentati	sono esenti solo le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà	Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

24.	Qualora un pubblico dipendente rifiuti di accettare una dichiarazione sostitutiva del certificato di residenza presentata da un cittadino:	incorre in responsabilità disciplinare	può incorrere in responsabilità disciplinare solo se il richiedente è un pubblico ufficiale	è esente da qualsiasi responsabilità, avendo una facoltà, e non già un obbligo, di accettare la dichiarazione sostitutiva	non incorre in alcuna responsabilità, ma pone in essere solo una condotta censurabile sul piano dei rapporti interpersonali	Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione
25.	Le circostanze che possono essere provate attraverso una dichiarazione sostitutiva presentata alla PA da un cittadino sono:	tutte quelle menzionate nell'art. 2, L. 15/68 e nell'art. 1, D.P.R. n. 403/98, oggi confluiti nel testo unico sulla documentazione amministrativa del dicembre 2000 (D.P.R. n. 445/2000)	solo quelle relative alla data e al luogo di nascita	solo quelle relative alla residenza	tutte quelle che possono essere oggetto di certificazione da parte della PA	Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione
26.	L'autenticazione della sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della PA:	non è soggetta ad autenticazione ove apposta in presenza del dipendente addetto o presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità	non è soggetta ad autenticazione ove apposta in presenza del dirigente generale del servizio ove opera il dipendente addetto	è sempre necessaria, salvo che per istanze rivolte alle aziende sanitarie	è sempre necessaria, in ogni caso	Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La riduzione degli adempimenti amministrativi e gli interventi sulle certificazioni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

27.	In caso di dichiarazioni non veritiere da parte del cittadino che ricorra alla c.d. autocertificazione prevista dall'art.2, L.4.1.1968 n.16 e all'art.1, D.P.R. 20 ottobre 1998 n.403, e oggi dal T.U. sulla documentazione amministrativa del dicembre 2000 (D.P.R. n. 445/2000), si configura:	una responsabilità penale	una responsabilità disciplinare	una responsabilità solo morale	una responsabilità amministrativo-contabile	Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione
28.	A quale finalità tende la RUPA (Rete unitaria della pubblica amministrazione) nell'ambito della Pubblica Amministrazione?	A consentire lo scambio di informazioni tra le diverse amministrazioni pubbliche attraverso lo strumento informatico	A provvedere all'acquisto, a costi contenuti, di materiale informatico per la PA	A curare la formazione informatica del personale della PA	A consentire lo scambio di informazioni tra le diverse amministrazioni pubbliche attraverso lo strumento cartaceo	Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La Rete unitaria della PA (RUPA)
29.	Dopo il D.Lgs 3.2.1993 n.29, il rapporto di lavoro con la PA di un dipendente di qualifica non dirigenziale sorge a seguito di atto unilaterale dell'amministrazione?	No, il rapporto ha oggi fonte nel contratto individuale sottoscritto dalla PA (datore) e dal dipendente (lavoratore)	No, il rapporto sorge con la materiale presa di servizio nel luogo di lavoro	Sì, il rapporto sorge con un atto di nomina del Ministro	Sì, come nel previgente regime non privatizzato, il rapporto sorge con un atto di nomina del dirigente generale	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il contratto individuale di lavoro



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

30.	Il contratto individuale di lavoro dei pubblici dipendenti di qualifica non dirigenziale può prevedere un trattamento economico inferiore a quello previsto dal contratto collettivo?	No, deve prevedere un trattamento non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo	Sì, la PA può unilateralmente sancire una minor retribuzione per esigenze pubblicistiche	Sì, la PA può, senza motivazione alcuna, determinare la retribuzione adeguata alle capacità di ciascun lavoratore	Sì, la PA può determinare, ma solo temporaneamente, una minor retribuzione rispetto a quella contrattuale	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - La retribuzione
31.	A chi è devoluta la giurisdizione sulle controversie di lavoro con la PA per il personale privatizzato?	Al giudice ordinario che è giudice del rapporto di lavoro, mentre al giudice amministrativo è devoluta la giurisdizione sulle procedure selettive consistenti in pubblici concorsi	Al giudice ordinario in ogni caso	Al giudice amministrativo in ogni caso	Alla Corte dei Conti	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il passaggio al giudice ordinario del lavoro del prevalente contenzioso sul pubblico impiego
32.	Da quali soggetti rappresentanti della parte datoriale e del lavoratore sono stipulati i contratti collettivi nazionali di comparto?	Dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), per la parte pubblica, e dalle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, per la parte sindacale	Dal Presidente del Consiglio e dai sindacati che rappresentano i lavoratori	Dal Ministro di ciascun dicastero, per la parte pubblica, e dalle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, per la parte sindacale	Da due soggetti pubblici	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le fonti del rapporto di lavoro pubblico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

33.	Ai sensi dell'art. 52 comma 5 del D.Lgs n. 165/2001, l'assegnazione temporanea di mansioni superiori attribuisce il diritto all'assegnazione definitiva delle stesse e al corrispondente trattamento economico?	Non sorge tale diritto alla superiore qualifica, ma solo il corrispondente trattamento economico per il periodo in cui vengono espletate le superiori mansioni	Sorge il diritto alla qualifica superiore, ma non al superiore trattamento economico	No, non sorge tale diritto né il diritto al corrispondente trattamento economico	Si sorge tale diritto, nonché il diritto al corrispondente trattamento economico	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le mansioni del dipendente pubblico
34.	In base al D.Lgs n. 165 del 2001, in quali ipotesi è possibile l'assegnazione temporanea di mansioni superiori?	In caso di vacanza di posto in organico (per la durata massima di 6 mesi) o in caso di sostituzione di altro dipendente assente non per ferie	In nessuna ipotesi	In qualsiasi ipotesi rilevante secondo il dirigente competente	In caso di ferie di altro dipendente	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le mansioni del dipendente pubblico
35.	A quali conseguenze va incontro il dirigente che consenta lo svolgimento di mansioni superiori al di fuori dei casi previsti dall'art. 52, co.2, D.Lgs n. 165 del 2001?	Va incontro a responsabilità amministrativo-contabile per il danno da esborso di maggiori somme, se ha agito con dolo o colpa grave	Va incontro alla revoca dell'incarico con adibizione a compiti ispettivi	Va incontro solo a sanzioni disciplinari	Va incontro solo a sanzioni penali	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le mansioni del dipendente pubblico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

36.	Da chi è curata la difesa dell'amministrazione scolastica (predisposizione di comparse, partecipazione alle udienze, ecc.) in materia di controversie di lavoro con i propri dipendenti relativamente al primo grado di giudizio?	Da dipendenti dell'amministrazione scolastica salvo i casi in cui l'Avvocatura dello Stato non ritenga di curare personalmente la difesa	Da avvocati del libero foro	Dall'Avvocatura dello Stato	Da dipendenti dell'amministrazione scolastica	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il passaggio al giudice ordinario del lavoro del prevalente contenzioso sul pubblico impiego
37.	Dopo il D.Lgs n. 29 del 1993 la gestione del personale nelle pubbliche amministrazioni compete:	alla dirigenza	ai funzionari di area C	al vertice politico	sia all'organo politico sia alla dirigenza	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - I dirigenti
38.	L'instaurazione di controversie in materia di pubblico impiego devolute al giudice ordinario è sottoposta a condizioni di procedibilità?	No, il lavoratore non deve più attivare il tentativo di conciliazione prima di adire il giudice del lavoro	Si, il lavoratore deve attivare il previo ricorso gerarchico prima di adire il giudice del lavoro	Il lavoratore deve previamente attivare il tentativo obbligatorio di conciliazione	Si, il lavoratore deve attivare il previo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica prima di adire il giudice del lavoro	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il tentativo di conciliazione e i poteri del giudice ordinario



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

39.	Trovano applicazione nel rapporto di pubblico impiego le norme del codice civile e le leggi speciali sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa?	Si, sono tutte applicabili, salvo che risultino incompatibili con previsioni del D.Lgs n. 165/2001	No, non potendosi trasporre principi privatistici nell'impiego pubblico	Sono applicabili solo le norme del codice civile ma non le leggi speciali	Si, sono tutte incondizionatamente applicabili	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le fonti del rapporto di lavoro pubblico
40.	Dove sono oggi indicati i doveri del dipendente pubblico "privatizzato"?	Nel codice civile e nel contratto collettivo nazionale	Nel primo contratto collettivo di comparto anni 1994-1997	Nel contratto individuale	Nel testo unico impiegati civili dello Stato (D.P.R. n.3 del 1957)	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - I doveri del dipendente pubblico
41.	La retribuzione del pubblico dipendente "privatizzato" è determinata:	dal contratto collettivo	da regolamenti della Presidenza del Consiglio	da regolamenti governativi	dalla legge	Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - La retribuzione
42.	Ai fini della responsabilità disciplinare:	non è determinante la derivazione di un danno patrimoniale per l'amministrazione	è rilevante il danno patrimoniale solo se provato dalla PA	è rilevante il danno patrimoniale se non si raggiunge l'accordo tra PA e lavoratore	è rilevante il danno patrimoniale causato alla PA	Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - La responsabilità disciplinare



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

43.	In tema di responsabilità il nesso causale consiste nel:	collegamento tra il comportamento del dipendente e l'evento lesivo	legame tra l'azione e l'obiettivo perseguito dal soggetto	collegamento tra la responsabilità e la sanzione	collegamento tra la causa del danno e l'effetto sanzionatorio	Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - La responsabilità civile verso terzi
44.	L'azione disciplinare:	è sempre obbligatoria una volta acquisita la notizia	è promossa solo nel caso in cui sia stato provocato un danno alla PA	è lasciata alla discrezionalità dell'amministrazione	è promossa purché non sia in corso un procedimento penale	Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - Le fonti della responsabilità disciplinare
45.	Sono risarcibili, a seguito di danno subito dall'attività della PA:	i diritti soggettivi e gli interessi legittimi	esclusivamente i diritti soggettivi tutelabili erga omnes	gli interessi legittimi e gli interessi diffusi	i diritti soggettivi, gli interessi legittimi e gli interessi di fatto	Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - La responsabilità civile verso terzi
46.	A chi spetta la legale rappresentanza delle istituzioni scolastiche (scuole)?	Al Dirigente Scolastico dell'istituzione scolastica	Sia al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sia al Dirigente Scolastico	Al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Al Dirigente delle neo istituite direzioni generali regionali	Argomento trattato in: I Dirigenti scolastici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

47.	In caso di omesso (o tardivo o erroneo) pagamento della buonuscita, a quale giudice è possibile ricorrere?	Al giudice ordinario del lavoro	Al TAR	Al Presidente della Repubblica con ricorso straordinario	Alla Corte dei Conti	In caso di omesso (o tardivo o erroneo) pagamento della buonuscita, a quale giudice è possibile ricorrere?
48.	Quale è la sanzione disciplinare più grave comminabile al pubblico dipendente dopo la privatizzazione del rapporto di pubblico impiego?	Il licenziamento senza preavviso	La destituzione	La censura	Il licenziamento con preavviso	Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare
49.	Che incidenza ha sul procedimento disciplinare in corso per fatto illecito commesso in servizio la conoscenza da parte della PA di un procedimento penale pendente sui medesimi fatti del procedimento disciplinare?	Il procedimento disciplinare non deve essere sospeso in attesa della sentenza definitiva penale	La potestà disciplinare si estingue	Il procedimento disciplinare può essere sospeso in attesa delle risultanze penali	Il procedimento disciplinare deve essere sospeso in attesa della sentenza definitiva penale	Argomento trattato in: Le tappe del procedimento disciplinare



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

50.	Al dipendente sottoposto a procedimento disciplinare è consentito accedere agli atti istruttori riguardanti il procedimento a suo carico?	Al dipendente o su espressa delega al suo difensore, è consentito l'accesso a tutti gli atti istruttori riguardanti il procedimento disciplinare a suo carico	Non è consentito, trattandosi di atti segreti	Si è consentito sempre e in ogni fase del procedimento	È consentito dopo 30 giorni dalla chiusura del procedimento	Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare
51.	Che cosa si intende per codice disciplinare?	Il complesso dei doveri del pubblico dipendente e delle sanzioni disciplinari correlate alla loro inosservanza rinvenibili nel contratto collettivo	Un codice deontologico che deve ispirare le scelte del pubblico dipendente	Il complesso delle norme del codice civile in materia di diritto del lavoro	Il complesso dei doveri del pubblico dipendente e delle sanzioni disciplinari correlate alla loro inosservanza rinvenibili nel decreto legislativo n.29 del 1993	Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare
52.	Quale reato si configura qualora un Presidente di una commissione concorsuale accetti denaro offertogli da un concorrente per favorirlo nella selezione?	Corruzione	Concussione	Abuso di potere	Violenza	Argomento trattato in: Corruzione
53.	La rivelazione di segreti d'ufficio da parte di un dipendente pubblico con qualifica di pubblico ufficiale, configura:	un illecito sia penale che disciplinare	solo un illecito disciplinare	non configura alcun illecito, ma trattasi solo di condotta moralmente censurabile	solo un illecito penale	Argomento trattato in: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

54.	Il reato di omissioni di atti d'ufficio (art.328, co.2, cod.pen.) si perfeziona anche a seguito di una mera richiesta "verbale" del cittadino a un pubblico ufficiale che rimanga inerte per trenta giorni?	No, è necessaria una diffida scritta	La richiesta verbale è sufficiente per i soli procedimenti vincolati, per i restanti occorre una diffida scritta	Si, è sufficiente una mera richiesta verbale	No, è necessaria una diffida notificata da un ufficiale giudiziario	Argomento trattato in: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
55.	Qualora un dipendente dell'amministrazione scolastica accerti, in qualità di componente di una commissione di gara, che è stato commesso un reato nel corso della procedura:	ha un obbligo di immediata denuncia all'autorità giudiziaria	ha una mera facoltà di denuncia all'autorità giudiziaria	ha un obbligo di segnalazione del fatto esclusivamente al Ministro	ha un obbligo di segnalazione del fatto esclusivamente al proprio superiore gerarchico	Argomento trattato in: Omessa denuncia di reato (art.361, cod.pen.)
56.	Il pubblico ufficiale che attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, in quale reato incorre?	Falso ideologico	Abuso d'ufficio	Falso materiale	Corruzione	Argomento trattato in: Falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

57.	In caso di danno cagionato a un alunno per colpa in vigilando di un insegnante, chi è il giudice che il danneggiato può adire per ottenere il risarcimento del danno subito?	Il giudice ordinario	Le commissioni tributarie	Il giudice contabile	Il giudice amministrativo	Argomento trattato in: La responsabilità civile verso terzi
58.	La Pubblica Amministrazione è sempre corresponsabile dei danni provocati a terzi dai suoi dipendenti?	No, la PA è corresponsabile solo se il proprio dipendente abbia prodotto il danno nell'esercizio di compiti istituzionali	La PA è corresponsabile solo delle condotte omissive del proprio dipendente	Si, la PA è sempre corresponsabile dei danni prodotti dal proprio dipendente	No, la PA è corresponsabile solo se il proprio dipendente abbia prodotto il danno mentre rivestiva qualifica di pubblico ufficiale	Argomento trattato in: La responsabilità civile verso terzi
59.	Che cosa si intende per responsabilità amministrativo-contabile del pubblico dipendente?	La responsabilità del dipendente pubblico per i danni arrecati alla PA nello svolgimento di funzioni contabili o, che di fatto, si trovano a maneggiare denaro o beni di appartenenza dello Stato	La responsabilità del dipendente pubblico per violazione di norme del codice penale	La responsabilità del dipendente pubblico per i danni arrecati a terzi estranei alla PA	La responsabilità del dipendente pubblico per violazione di doveri disciplinari	Argomento trattato in: La responsabilità amministrativo-contabile



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

60.	Se oltre a un danno patrimoniale il dipendente arreca alla PA anche un danno all'immagine della PA, quest'ultima può essere risarcita?	Si, può essere risarcita	Si, può essere risarcita solo in alcune ipotesi previste da leggi speciali	No, non può essere risarcita	Può essere risarcita solo se causato da un dirigente	Argomento trattato in: Il danno erariale
61.	Qualora il danno patrimoniale subito dalla PA sia frutto della condotta concorrente di più dipendenti pubblici, che regime di responsabilità prevede il nostro ordinamento per i soggetti coautori dell'illecito?	Un regime di parziarietà e personalità per il quale ciascun concorrente risponde per l'apporto causale che ha dato per la verificaione del danno	Un regime di solidarietà passiva per il quale ciascun concorrente risponde per l'intero danno	Una responsabilità del solo dipendente più alto in grado	Una responsabilità del solo dipendente più basso in grado	Argomento trattato in: Il concorso di persone nella causazione del danno, la responsabilità collegiale
62.	In caso di danno patrimoniale causato alla PA dall'adozione di un atto illegittimo causativo del danno da parte di un collegio amministrativo, chi risponde dell'illecito?	I soli componenti del collegio che abbiano espresso voto favorevole nell'adozione dell'atto illegittimo foriero del danno	I soli componenti con qualifica dirigenziale	Tutti i componenti del collegio, ivi compresi gli assenti in occasione della delibera illecita	Tutti i componenti del collegio presenti, anche se si siano astenuti dalla votazione nella delibera illecita	Argomento trattato in: Il concorso di persone nella causazione del danno, la responsabilità collegiale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

63.	La responsabilità amministrativa del dipendente pubblico che provochi un danno alla PA può configurarsi se la condotta è stata meramente colposa, caratterizzata cioè da culpa levis?	No, occorre un atteggiamento psicologico di dolo o colpa grave	No, occorre la commissione di un reato	Si, è sufficiente che vi sia una colpa lieve	No, occorre necessariamente un atteggiamento psicologico di dolo	Argomento trattato in: L'elemento psicologico: dolo o colpa grave
64.	In quanto tempo si prescrive l'illecito amministrativo-contabile?	In cinque anni	In dieci anni	In venti anni	è imprescrittibile	Argomento trattato in: La responsabilità amministrativo-contabile
65.	Sussiste nel nostro ordinamento un obbligo o una mera facoltà di denuncia di condotte dannose per l'erario alla Corte dei Conti?	Sussiste un dovere incondizionato e tempestivo di denuncia	L'obbligo sorge solo se il fatto assume rilevanza di illecito disciplinare	L'obbligo sorge solo se il fatto assume anche rilevanza di reato	Sussiste una mera facoltà di denuncia	Argomento trattato in: L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti
66.	Gli strumenti deflattivi del contenzioso sono:	tentativo facoltativo di conciliazione e arbitrato	tentativo obbligatorio di conciliazione	procedimento preliminare di composizione e tentativo obbligatorio di conciliazione	arbitrato e tutela giurisdizionale	Argomento trattato in: Il tentativo di conciliazione, l'arbitrato e i poteri del giudice ordinario



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

67.	Il dirigente scolastico:	risponde per tutte le forme di responsabilità: amministrativa, civile verso terzi, penale, dirigenziale, disciplinare	risponde per responsabilità contabile	risponde solamente per responsabilità dirigenziale	risponde solo per i risultati	Argomento trattato in: Quadro generale sulle quattro responsabilità del dipendente dell'amministrazione scolastica
68.	Rispondono di responsabilità contabile:	gli agenti contabili	solo i dirigenti	coloro che comunque maneggiano denaro	i cassieri	Argomento trattato in: La responsabilità amministrativo-contabile
69.	Il Codice disciplinare di cui all'art. 95 del CCNL 2007, Comparto scuola:	deve essere affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti o pubblicizzato sul sito web della scuola	deve essere notificato a tutti i dipendenti	deve essere messo agli atti della scuola	deve essere conosciuto in quanto compreso nel CCNL	Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare
70.	La competenza giurisdizionale in materia di responsabilità amministrativa appartiene:	al giudice contabile	al giudice amministrativo	dopo aver esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione, al giudice ordinario	al MIUR	Argomento trattato in: Il danno erariale